

## Fabrizio De Andre

# "Carlo Martello Ritorna Dalla Battaglia Di Poitiers"

Visit "[Carlo Martello Ritorna Dalla Battaglia Di Poitiers](#)" on MotoLyrics.com

Re Carlo tornava dalla guerra  
lo accoglie la sua terra cingendolo d'allor.  
Al sol della calda primavera  
lampeggia l'armatura del Sire vincitor.  
Il sangue del Principe e del Moro  
arrossano il cimiero d'identico color  
ma piÃ¹ che del corpo le ferite  
da Carlo son sentite le bramosie d'amor.  
"Se ansia di gloria, sete d'onore  
spegne la guerra al vincitore  
non ti concede un momento per fare all'amore.  
Chi poi impone alla sposa soave  
di castitÃ la cintura ahimÃ "Ã grave  
in battaglia puÃ² correre il rischio di perder la chiave".  
CosÃ- si lamenta il re cristano  
s'inchina intorno il grano, gli son corona i fior.  
Lo specchio di chiara fontanella  
riflette fiero in sella dei Mori il vincitor.  
Quand'ecco nell'acqua si compone  
mirabile visione il simbolo d'amor  
nel folto di lunghe trecce bionde  
il seno si confonde ignudo in pieno sol.  
"mai non fu vista cosa piÃ¹ bella  
mai io non colsi siffatta pulzella"  
disse re carlo scendendo veloce di sella.  
"Deh, cavaliere non v'accostate  
giÃ d'altri Ã gaudio quel che cercate  
ad altra piÃ¹ facile fonte la sete calmate".  
Sorpreso da un fare sÃ- deciso  
sentendosi deriso re Carlo s'arrestÃ²  
ma piÃ¹ dell'onor potÃ il digiuno  
fremente l'elmo bruno il sire si levÃ².  
Codesta era l'arma sua segreta  
da Carlo spesso usata in gran difficultÃ  
alla donna apparve un gran nasone  
un volto da caprone, ma era Sua MaestÃ .  
"Se voi non foste il mio sovrano"  
Carlo si sfilava il pesante spadone  
"non celerei il disio di fuggirvi lontano.  
Ma poichÃ© siete il mio signore"  
Carlo si toglie l'intero gabbione

"debbo concedermi spoglia ad ogni pudore".  
Cavaliere lui era assai valente  
ed anche in quel frangente d'onor si ricoprÃ—  
e giunto alla fin della tenzone  
incerto sull'arcione tentÃ² di risalir.  
Veloce lo arpiona la pulzella  
repente una parcella presenta al suo signor  
"deh, proprio perchÃ© voi siete il sire  
fan cinquemila lire, Ã— un prezzo di favor".  
"E' mai possibile, porco d'un cane,  
che le avventure in codesto reame  
debban risolversi tutte con grandi puttane.  
Anche sul prezzo c'Ã— poi da ridire  
ben mi ricordo che pria di partire  
v'eran tariffe inferiori alle tremila lire".  
CiÃ² detto, agÃ— da gran cialtrone  
con balzo da leone in sella si lanciÃ²  
frustando il cavallo come un ciuco  
tra i glicini e il sambuco il re si dileguÃ².  
Re Carlo tornava dalla guerra  
l'accoglie la sua terra cingendolo d'allor.  
Al sol della calda primavera  
lampeggia l'armatura del sire vincitor.

Visit [Fabrizio De Andre](#) page on [MotoLyrics.com](#), to get more lyrics and videos.

---

[MotoLyrics.com](#) | Lyrics, music videos, artist biographies, releases and more.